



Berenice d'Este
Massimo Citro

Frequenze che curano

La rivoluzione della terapia Mora



EDIZIONI ENEA

Questo libro illustra una rivoluzionaria tecnica, oggi poco conosciuta. La terapia Mora prevede l'utilizzo di un apparecchio elettronico ideato nel 1977 dal medico tedesco Franz Morell e dall'ingegnere Erich Rasche, con il quale vengono stimulate zone epidermiche (dermatomeri) collocate su tragitti energetici (meridiani) nei quali circola l'energia vitale (Qi). Attraverso la stimolazione di tali punti è possibile ripristinare lo stato di salute. Questa tecnologia inoltre permette di attuare il TFF (Trasferimento Farmacologico Frequenziale), una metodica innovativa che consente di trasferire a un sistema vivente, attraverso circuiti elettronici, le proprietà farmacologiche di molte sostanze. Invece di somministrare il farmaco, si trasmettono le sue informazioni alle cellule, le quali reagiscono a tali frequenze come in presenza del farmaco. In questo modo si può curare senza dover assumere il medicinale evitando così ogni effetto tossico dovuto alla presenza di molecole.

Berenice d'Este

Massimo Citro

Frequenze che curano

La rivoluzione della terapia Mora



EDIZIONI ENEA

© 2019 Edizioni Enea - S.I.R.I.E. srl

Prima edizione: febbraio 2019

ISBN 978-88-6773-076-6

Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

Illustrazioni: Alessandro Cercone

Stampa: Graphicolor (Città di Castello)

Edizioni Enea

Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano

info@edizionienea.it - www.edizionienea.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.



Questo libro è stampato
su carta FSC

*Tutto è energia e questo è tutto quello che esiste.
Sintonizzati alla frequenza della realtà che desideri e
non potrai fare a meno di ottenere quella realtà.
Non c'è altra via. Questa non è filosofia, questa è fisica.*

ALBERT EINSTEIN

Indice

9	Premessa
13	Introduzione
15	Prima parte
	Dalle onde magnetiche alla terapia Mora
17	1. Le basi della terapia Mora
21	2. Nozioni di elettroagopuntura
25	3. Pillole di medicina cinese
35	4. Punti chiave: dita, mani, piedi
41	5. Che ruolo hanno i medicinali?
47	6. Principio di personalizzazione
55	7. Terapia di base
61	Seconda parte
	Il funzionamento del sistema Mora
63	8. Macchina e accessori
75	9. Terapia Mora color
83	10. Esperienze con la terapia Mora
95	11. Il Trasferimento Farmacologico Frequenziale (TFF)

107	12. Esperimenti di TFF effettuati con apparecchiatura Mora
115	13. Esperimenti di farmaci diversi
121	Conclusioni
123	Bibliografia

Premessa

Ho condiviso questa esperienza di scrittura con Berenice d'Este, sebbene abbia già dato alla stampa diversi libri e trattato più volte l'argomento del sistema Mora, per almeno due ragioni: in primo luogo amo sostenere chi, come Berenice, crede profondamente nelle proprie scelte e cerca di portarle avanti a ogni costo; e la seconda è che mi ha convinto il suo obiettivo: un libro semplice e chiaro per far conoscere questa tecnica al maggior numero possibile di lettori e per far uscire il sistema Mora dalla cerchia ristretta degli addetti ai lavori.

È anche per questo che non abbiamo voluto eccedere in approfondimenti tecnico-scientifici, che avrebbero appesantito il lavoro. Ci siamo soffermati sui concetti base e, partendo da questi, abbiamo cercato di costruire un percorso adatto anche a coloro che si imbattono per la prima volta in questo argomento.

Siamo consapevoli che non è stato detto tutto e per questo chiediamo venia ai ricercatori – avvertendo che questo libro non è rivolto a loro. Abbiamo immaginato di poter accompagnare un lettore interessato ma digiuno da informazioni sulle potenzialità delle onde magnetiche e di avvicinarlo ai concetti principali, peraltro assolutamente naturali e intuitivi, della terapia Mora. Dunque i limiti di cui potrebbero rimproverarci studiosi e ricercatori sono limiti autoimposti e, nonostante questi, credo che il nostro lavoro possa essere utile a chiunque

voglia accostarsi a sperimentazioni di carattere scientifico senza dover rinnegare l'intuizione, l'amore per le novità che rompono con gli schemi, la creatività che ci spinge sempre verso campi desueti e inesplorati.

Ecco perché nelle pagine che seguono si fondono biofisica, antropologia, storia, fisica, ingegneria e tante altre discipline dello scibile umano. E, che ci si creda o no, le conclusioni a cui arriviamo, peraltro documentate, possono coinvolgere il lettore a tal punto da farlo restare folgorato e sorpreso, come accade sempre davanti a una nuova scoperta.

Chiudo con un augurio, per noi autori e per i lettori: che manteniamo sempre intatta la capacità di uscire dalle nostre posizioni per incontrarne altre, perché le une e le altre possano illuminare, con le loro tante verità, il cammino che abbiamo scelto di percorrere.

Massimo Citro

Non sono una fisica né una biologa. Ho una laurea in lettere, sono naturopata e conoscitrice di diverse tecniche della medicina ayurvedica. L'amore per il nuovo mi anima al punto tale da spingermi a scrivere un manuale informativo sul sistema Mora, sistema nel quale credo profondamente e al quale mi affido.

Questo libro vuole essere, nel suo piccolo, anche una sollecitazione verso la medicina ufficiale, che spesso rinnega e rifugge dai metodi innovativi, e verso le scelte di uno Stato (o meglio di tanti Stati) che piega la testa al guadagno invece che al benessere dei propri cittadini.

È importante che tutti sappiano che se studi, come quelli sulla terapia Mora, fossero riconosciuti, legittimati e magari, perché no, anche finanziati, non avremmo più bisogno di prescrivere e ingerire farmaci e di sottoporci al pericolo costante dei loro effetti collaterali.

Buona lettura!

Berenice d'Este

Introduzione

La terapia Mora (o sistema Mora) affonda le sue radici teoriche negli studi condotti durante gli anni Cinquanta sull'importanza delle frequenze delle onde magnetiche emesse dall'individuo, ancor prima di quelle dei medicinali, e dell'elettroagopuntura, nata in Germania sempre negli anni Cinquanta. Da questi studi partirono le ricerche di Reinhold Voll, Hans Christian Seemann, Franz Morell, Fritz-Albert Popp e altri, che lavorarono principalmente con apparecchi elettronici adatti a testare le onde elettromagnetiche emesse dall'essere umano.

Se la salute, come afferma il dottor Morell nel suo libro *Terapia Mora*:

È una condizione armonica di tutte le funzioni degli organi e dei tessuti, vale a dire che una persona sana ha la capacità di reagire in modo adeguato agli stimoli interni ed esterni, e ancora, se l'uomo fa parte di un sistema fatto di oscillazioni elettromagnetiche provenienti dall'universo, ma anche dagli organi, dai tessuti, dalle cellule, dalle molecole e dagli atomi di cui è composto, lo studio di una macchina finalizzata a testare e, di più, a dare giuste frequenze, è più che legittimo e comprensibile.

(F. Morell, *Terapia Mora*, pag. 15)

Secondo il biofisico tedesco Fritz-Albert Popp, la salute è data dalla qualità della risonanza delle cellule degli organi. Se questa è disturbata, o addirittura assente, possono generarsi oscillazioni

elettromagnetiche patologiche. Dunque la malattia sarebbe lo stato in cui versa l'individuo quando tali oscillazioni sono presenti per lungo tempo e provocano reazioni che il meccanismo di autoguarigione della cellula non riesce a riequilibrare.

La fisica ci insegna che per eliminare un'oscillazione se ne può usare un'altra di segno contrario, purché di uguale grandezza e frequenza. La terapia Mora lavora proprio secondo questo principio.

Questa terapia, infatti, non fornisce alcuna energia al paziente né alcuna sostanza, semplicemente cancella le frequenze patologiche che non permettono ai meccanismi di autoregolazione di funzionare adeguatamente.

In conclusione, si possono imprimere nell'acqua le frequenze di rimedi e si possono anche far reagire determinate cellule di esseri viventi, mettendole a contatto, non con una sostanza chimica o un elemento naturale, ma con dell'acqua che ne conserva la memoria.

Prima parte

Dalle onde magnetiche
alla terapia Mora

1

Le basi della terapia Mora

La terapia Mora prende il nome dalle iniziali dei cognomi del dottor Franz Morell e dell'ingegnere Erich Rasche, costruttore della macchina. Si tratta di un sistema impiegato sia per diagnosticare sia per curare, basato sui principi della biofisica, della medicina tradizionale e dell'elettroagopuntura.

La biofisica ci insegna che siamo costantemente immersi in un insieme di oscillazioni elettromagnetiche che si distinguono tra loro per diversa frequenza, intensità, durata e forma d'onda, oltre che per la velocità; alcune hanno un movimento molto lento, meno di un Hz (numero di oscillazioni al secondo), altre invece hanno un movimento più veloce, altre ancora, un movimento dell'ordine di migliaia (kilo), di milioni (mega) e di miliardi (giga) di Herz.

La terapia Mora studia proprio questi aspetti, tralasciando quelli prettamente chimici, e affermando che è possibile testare e riequilibrare lo stato di salute di un essere vivente grazie alle emanazioni del suo stesso organismo. Molti di voi si chiederanno come possa succedere. Il segreto risiede in un concetto meravigliosamente semplice: l'armonia.

Gli studi e le ricerche di diversi fisici, medici e biologi sulle oscillazioni hanno dimostrato che la salute è la condizione in cui tutte le funzioni degli organi e dei tessuti sono tra loro connesse armonicamente; è una condizione data da frequenze elettromagnetiche ordinate e coerenti.

Il termine “coerente”, secondo quanto espresso dal fisico Giuliano Preparata, vuol dire “altamente ordinate”. Pertanto è necessario che la distribuzione delle oscillazioni elettromagnetiche abbia un certo ritmo e un certo ordine, dato che il sistema Mora si prefigge di riportare equilibrio fra gli organi disturbati. Il medico quindi, usando le oscillazioni elettromagnetiche, ordinate e coerenti, può guidare il ripristino di frequenze adatte a far tornare un organismo in salute. Il sistema Mora ha lo scopo, come si è già detto, di cancellare eventuali frequenze patologiche dell’organismo, lasciando che i meccanismi di autoguarigione del soggetto procedano indisturbati.

Tale condizione è possibile quando la differenza di fase delle oscillazioni è costante, e di conseguenza l’energia viene distribuita uniformemente e regolarmente. Questo movimento non è lento, sappiamo infatti che ogni cellula vivente si duplica a una velocità altissima, così da sostituire quelle morenti, al ritmo di diversi milioni al secondo. Se ne deduce pertanto che sia assolutamente necessario che la distribuzione delle oscillazioni elettromagnetiche sia caratterizzata da un certo ritmo e da un certo ordine. Il dottor Morell, padre di questa terapia, intuì che le onde con tale movimento avevano il potere di riportare l’equilibrio fra gli organi colpiti da malattia: in altre parole, mediante le oscillazioni elettromagnetiche, un medico ha la capacità di guidare il ripristino delle frequenze adatte al fine di far tornare un organismo in condizione di salute. Quando è usato come terapia, il sistema Mora cancella alcune frequenze patologiche dell’organismo, lasciando che i meccanismi di auto guarigione del soggetto malato, procedano indisturbati. Incredibile, ma vero.

Per attuare l’intuizione del dottor Morell, l’ingegnere Erich Rasche ha progettato una macchina che, misurando i punti di elettroagopuntura già individuati dal dottor Voll, è in grado di

testare la condizione di equilibrio o squilibrio di una persona. Detto in una parola: diagnosi.

Una seduta di tale terapia si apre infatti testando e misurando questi punti di elettroagopuntura. Grazie a questa misurazione, il medico può giungere a una diagnosi molto precisa dello stato energetico dell'organismo, poiché è in grado di trovare le corrispondenze esatte di ciascun punto con ogni organo o tessuto, comprendendo esattamente le relazioni che tra questi intercorrono.

La macchina Mora effettua la valutazione attraverso due elettrodi. Il paziente stringe in una mano l'elettrodo con polo negativo, mentre il medico misura i punti da testare con quello positivo, leggendo i dati sul quadrante a lancette dell'apparecchio (che va da 0 a 100) e si comporta come un sofisticato ohmmetro.

Assumendo come valore costante di eutonia il 50-60, possiamo affermare che le misurazioni che superano questi valori potrebbero indicare stati di intossicazione o di infiammazione, al contrario i valori inferiori a 50-60, potrebbero manifestare uno stato di debolezza funzionale o di degenerazione energetica dell'organo.

La terapia Mora è un sistema rivoluzionario che nasce da un pensiero nuovo: leggere il corpo umano, non solo da un punto di vista anatomico e chimico, ma anche da quello vibrazionale ed elettromagnetico.

2

Nozioni di elettroagopuntura

L'elettroagopuntura, nota anche come organometria funzionale, consiste in un'evoluzione dell'agopuntura che prevede un'amplificazione dell'azione degli aghi a partire da una stimolazione elettrica. Furono in molti i medici che, in Europa, a partire dagli anni Cinquanta, cominciarono ad accostarsi ai principi della medicina tradizionale cinese, ma fu il brillante medico tedesco Reinhold Voll a ideare, proprio in quegli anni, delle interessanti variazioni alla tecnica tradizionale dell'agopuntura che egli stesso già praticava da tempo.

La scoperta del dottore tedesco fa capo al principio secondo cui il corpo umano è attraversato da un'energia vitale che scorre lungo canali ben definiti, detti Meridiani, i quali collegano gli organi e gli apparati in un'unità funzionale. Lungo tali canali si trovano numerosi punti attraverso i quali è possibile influenzare lo scorrere dell'energia vitale.

Ma qual è la differenza tra agopuntura ed elettroagopuntura? Nell'agopuntura il terapeuta si pone l'obiettivo di sciogliere i blocchi energetici del paziente al fine di regolare l'equilibrio tra Yin e Yang, in modo da ristabilirne l'armonia. Per fare ciò il terapeuta inserisce degli aghi in punti precisi.

In elettroagopuntura i punti non sono trattati con gli aghi, ma vengono misurati con un debole flusso di corrente continua e stimolati con un elettrodo a forma di cilindro del diametro di circa 2,5 cm.

Ciò permette il rilascio di un debole flusso di corrente all'interno dei tessuti e delle zone interessate.

Mentre la medicina tradizionale cinese effettua diagnosi sull'auscultazione del polso, l'EAV (elettroagopuntura secondo Voll) si affida alle misurazioni della macchina.

In ogni modo le due tecniche hanno anche dei punti in comune, ad esempio condividono il principio secondo cui niente può essere distrutto; un concetto che si allontana molto dai principi della medicina allopatrica ufficiale che è improntata maggiormente verso la rimozione del sintomo.

Alla fine degli anni Quaranta, il dottor Voll fece una scoperta sensazionale. Si accorse che le proiezioni cutanee dei punti di agopuntura hanno una maggiore conducibilità e quindi una minore resistività. La resistenza elettrica varia dai 2 ai 4 milioni di ohm, e su tale scoperta ideò un'apparecchiatura in grado di misurare tale resistenza. In seguito alle misurazioni effettuate, il medico tedesco verificò che i punti più favorevoli per tale misurazione sono quelli posti alle estremità delle dita delle mani e dei piedi, cioè i punti distali (Jing) dei 12 Meridiani.

È noto che l'agopuntura tradizionale localizza su questi punti l'inizio o la fine dei percorsi energetici dei Meridiani, suddivisi in Meridiani Yin e Meridiani Yang. I primi corrispondono a:

- Milza Pancreas, Fegato, Rene: partono dalle dita dei piedi e terminano nella zona toracica.
- Polmone, Cuore e Maestro del Cuore: hanno origine nel petto e terminano nelle mani.

I secondi corrispondono a:

- Stomaco, Cistifellea, Vescica: partono dalla testa e terminano nelle dita dei piedi.
- Intestino Crasso, Intestino Tenue, Triplice Riscaldatore: partono dalle dita delle mani e terminano nella testa.

Ognuno di questi Meridiani corrisponde a un organo o a un apparato con le sue funzioni. L'apparecchiatura EAV è in grado di misurare la conducibilità di corrente di ogni punto da testare e lo stato di salute (o di malattia) dell'organo corrispondente, considerando che gli organi sono Yin e i loro visceri sono Yang.

Ma nel concreto quali sono le applicazioni della macchina Mora rispetto a questa operazione e come agiscono sui punti energetici? Ebbene, viene posizionato un elettrodo nelle mani del paziente e, grazie a un secondo elettrodo a punta, il medico è in grado di registrare una corrente di circa 0,87 volt, che fluisce sul punto da esaminare. Sul quadrante della macchina è possibile vedere le misurazioni di corrente dei punti che si vanno a testare. Lo zero indica la massima resistenza e quindi la minima conducibilità, il 100 la minima resistenza e, pertanto, la massima conducibilità.

È importante segnalare che in un conduttore, ossia in un determinato punto, passa tanta più corrente quanto minore è la resistenza. Ciò significa che, se l'organo correlato a un dato punto è sano, si segnerà un passaggio di corrente pari a circa 8-10 micro Ampere, e lo strumento indicherà, come già evidenziato, il valore di 50-60 US (unità di scala), quindi eutonia. Al contrario, in presenza di un organo non sano, la corrente fluirà in modo più debole, con un valore inferiore a 50 US e segnerà una debolezza funzionale o carenza energetica.

Il dottor Voll disegnò una mappa con più di 1170 punti da misurare, mostrando la correlazione esistente tra tali punti e i corrispettivi organi e sistemi.

Il dottor Igor Ruf si preoccupò di catalogare tali punti mediante immagini e descrizioni.

In modo simile, negli anni Novanta, il dottor J. Bechtloff raggruppò i punti EAV per argomenti.

È importante conoscere in modo approfondito la mappa del dottor Voll dal momento che gli strumenti elettromedicali che erogano corrente alla cute, hanno la funzione di attivare le sottostanti terminazioni nervose, soprattutto nei trattamenti volti a eliminare il dolore, acuto o cronico che sia.

L'EAV è efficace in caso di malattie reumatiche, infiammazioni, emicranie, cefalee, disturbi della pelle, denti e gengive, oltre che in caso di malattie cardiovascolari e degli intestini. Attualmente è considerata una diagnosi medica di sistema, che mira al ristabilimento della capacità di regolazione fisiologica dell'organismo. Tale sistema consente infatti di individuare le alterazioni patologiche e le rispettive cause, già in stadio iniziale, ossia, prima della comparsa di danni organici.

Dopo la misurazione dei punti l'indagine procede con lo scopo di trovare anche i rimedi specifici adatti a ogni individuo, sempre testando quelli più adatti a riequilibrare l'organismo.

E oggi si può testare di tutto: farmaci chimici, rimedi naturali e omeopatici.

Si adoperano soprattutto gli omeopatici, in particolare gli "organoterapici" che sono estratti di tessuti o di organi di derivazione animale o umana, in diluizione omeopatica, e "nosodi" che sono diluizioni, sempre omeopatiche, di organi malati, o di batteri o di virus.

Il test viene effettuato sfruttando il principio della risonanza, che fa coincidere le frequenze d'onda del paziente con quelle del rimedio. Anche i preparati vengono scelti in base a questi fenomeni di risonanza fra medicinale e paziente, fenomeni che saranno illustrati nelle prossime pagine.

Dal 2005 Edizioni Enea collabora insieme a Scuola SIMO con un obiettivo preciso: fornire contenuti di qualità per promuovere la salute di corpo, mente e spirito.

Pubblichiamo libri destinati a naturopati e operatori della salute, ma anche a semplici appassionati e curiosi.

Ci occupiamo di scienza ma anche di spiritualità, integrando i più grandi insegnamenti di Oriente e Occidente.

Guardiamo alle grandi tradizioni mediche del passato e ci apriamo alle più innovative proposte nel campo della medicina olistica.

www.edizionienea.it

www.scuolasimo.it

Berenice d'Este è laureata in Lettere ed è naturopata. È autrice di pubblicazioni in ambito letterario e riguardanti la medicina alternativa.

Massimo Citro Della Riva è dottore in Medicina e Chirurgia, in Lettere Classiche a indirizzo storico, specialista in Psicoterapia. Ricercatore scientifico e scopritore del TFF (Trasferimento Farmacologico Frecquenziale), dirige l'Istituto di Ricerca "Alberto Sorti" (IDRAS). Ha pubblicato: *Gli Dèi e i Giorni* (Ecig), *Rischi di star bene* (Verdechiario), *Iavè* (Verdechiario), *The Basic Code of the Universe* (Inner Traditions). È co-autore, con Masaru Emoto, de *La Scienza dell'Invisibile* (Macro Edizioni).

In copertina: © d_arts / shutterstock
Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

€ 18,00

Se si vogliono scoprire i segreti dell'universo,
bisogna pensare in termini di
energia, frequenza e vibrazioni.

Nikola Tesla

ISBN 978-88-6773-076-6



9 788867 730766 >